



Regione Campania

Data: 28/03/2024 08:29:30, PG/2024/0160966

Doc. n°

2/GERI ITALIA
SRL



Relazione finale - Visita Ispettiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 25/03/2024

Relazione finale - Visita Ispettiva

ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL
D.LGS. 3 APRILE 2006 N.152 E SSMMII

DITTA GERI SRL.

SEDE LEGALE A FRATTAMINORE (NA) ALLA VIA KENNEDY, 22

IMPIANTO NEL COMUNE DI ALIFE (CE), ALLA S.P. 187 LOC. POSTE ZONA INDUST. ASI

Classificazione:

Attività IPPC

cod. 5.1 e 5.5

Cod. 5.1: LO SMALTIMENTO O IL RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI, CON CAPACITÀ DI OLTRE 10 MG AL GIORNO, CHE COMPORTI IL RICORSO AD UNA O PIÙ DELLE SEGUENTI ATTIVITÀ: B) TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO

Cod. 5.5: ACCUMULO TEMPORANEO DI RIFIUTI PERICOLOSI NON CONTEMPLATI AL PUNTO 5.4 PRIMA DI UNA DELLE ATTIVITÀ ELENcate AI PUNTI 5.1, 5.2, 5.4 E 5.6 CON UNA CAPACITÀ TOTALE SUPERIORE A 50 T

Autorizzazioni:

Autorizzazione DD. N. 250 del 04/12/2018

aggiornato con D.D. n. 175 del 24/07/2020

Autorizzazione DD. N. 159 del 28/10/2022 di riesame AIA

Rettificato con D.D. n. 185 del 01/12/2022

Verifica Ispettiva n. 1

RELAZIONE FINALE

AIA/GERI/2024

Data 25.03.2024

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	1 di 11



Relazione finale - Visita Ispettiva

Doc. n°
2/GERI ITALIA
SRL

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 25/03/2024

Relazione finale - Visita Ispettiva

Sommario

PREMESSA	3
1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA.....	4
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO.....	5
2.1 DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO.....	5
2.2 DESCRIZIONE DEL SITO	6
2.3 VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E AUSILIARIE	7
2.4 VALUTAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE	7
3. ANALISI DEGLI IMPATTI	7
3.1 ARIA.....	8
3.2 ACQUA	8
3.3 RUMORE	9
3.4 SUOLO	9
3.5 RIFIUTI.....	9
4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI	10
4.1 ANALISI DELLE MTD	10
5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ.	11
5.1 CRITICITÀ INDIVIDUATE DURANTE LA VISITA ISPETTIVA.....	11
6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO	12
7. CONCLUSIONI	13
ELENCO ALLEGATI	14

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	2 di 11



Relazione finale - Visita Ispettiva

Doc. n°
2/GERI ITALIA
SRL

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 25/03/2024

Relazione finale - Visita Ispettiva

PREMESSA

La visita ispettiva allo stabilimento della ditta GERI ITALIA SRL, con impianto nel Comune di Alife (CE), alla S.P. 187 Loc. Poste Zona Industriale ASI, effettuata ai sensi del D.Lgs 3 aprile 2006 e ssmmii, art. 29 decies comma 3, è stata svolta in data 22.01.2024. Trattandosi di ispezione AIA semplificata, la visita ha avuto ad oggetto esclusivamente gli aspetti ambientali di competenza della UO SURC.

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) è composto dai seguenti dirigenti e funzionari tecnici:

Coordinatore Verifica Ispettiva: Dott.ssa Loredana Pascarella Dirigente ad interim U.O. SURC

Dott.ssa Paola Pancaro CTPS UO SURC
Geom Luigi Falco AT UO SURC

1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA

La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA:

- realizzazione degli eventuali interventi prescritti;
- rispetto degli standard ambientali;
- rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
- compilazione dei registri;
- verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
- verifica a campione delle emissioni più significative;
- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo.
- valutare l'efficacia e l'adeguatezza dell'AIA e del piano di monitoraggio;
- acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall'autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale;
- alimentare il processo del "miglioramento continuo" dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.

A tale scopo, lo svolgimento della visita ispettiva è stato effettuato tenendo conto del D.Lgs 3 aprile 2006 e smi. Operativamente, la Visita Ispettiva è proceduta secondo le seguenti fasi:

- A. illustrazione delle finalità della Visita Ispettiva;
- B. verifiche di tipo documentale-amministrativo;
- C. rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e dall'AIA;
- D. verifica impiantistica della realizzazione degli interventi prescritti in AIA;
- E. verifica dell'adempimento delle prescrizioni previste dall'AIA;
- F. verifica dello stato di applicazione delle BAT principali (stato di applicazione dichiarato dall'azienda e adeguamenti richiesti con l'AIA);
- G. verifica dell'installazione e del funzionamento degli strumenti di misura (ad es. contatori, misuratori, autocampionatori...);
- H. effettuazione di misure e di prelievi con riferimento all'AIA, al Piano di monitoraggio e alle Linee Guida di settore

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	3 di 11



Relazione finale - Visita Ispettiva

Doc. n°
2/GERI ITALIA
SRL

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 25/03/2024

Relazione finale - Visita Ispettiva

2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO

2.1 DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

Lo stabilimento della GERI ITALIA è un impianto adibito alla gestione di rifiuti speciali pericolosi; in particolare trattasi di impianto di stoccaggio (R13), di trattamento e recupero (R4) di batterie al piombo esauste (codici EER 160601* e EER 200133*).

L'attività rientra nella disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) codici IPPC:

- 5.1: "Smaltimento o recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg. al giorno, che comporti il ricorso ad uno o più delle seguenti attività: trattamento fisico chimico";
- 5.5: "Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti", ed è autorizzata dalla Regione Campania con D.D. n. 250 del 04/12/2018 aggiornato con D.D. n. 175 del 24/07/2020 (Preso d'Atto di adeguamento dell'impianto alla DGR n 223/2019), DD. N. 159 del 28/10/2022 di riesame AIA e Rettificato con D.D. n. 185 del 01/12/2022.

L'attività produttive sono svolte in:

- un sito a destinazione industriale;
- in un capannone pavimentato e impermeabilizzato all'esterno su superficie pavimentata e impermeabilizzata.

Il ciclo produttivo

Nel ciclo lavorativo della società Geri Italia S.r.l. è presente una sola linea lavorativa costituita dall'attività di stoccaggio e trattamento di batterie al piombo esauste al fine del recupero dei costituenti (principalmente piombo) da avviare al riutilizzo presso impianti specifici. Il ciclo di lavorazione si articola nelle seguenti fasi:

1. Ricezione dei rifiuti in ingresso all'impianto, con effettuazione delle verifiche documentali (corretta compilazione di documenti e formulari), visive e di pesatura. Dopo la fase di accettazione, i rifiuti sono avviati all'apposita area di conferimento; il conferimento avviene su piattaforma in cls impermeabilizzata, con pendenze per il convogliamento in vasca della soluzione elettrolitica; in tale sede, si effettua una cernita grossolana del rifiuto per l'allontanamento delle sostanze estranee.

2. Stoccaggio. Tutte le aree di stoccaggio sono coperte mediante lamiera del tipo sandwich. Lo stoccaggio delle batterie esauste è effettuato in vasca a tenuta impermeabilizzata ed avviene in cumuli per un'altezza massima pari a circa 2 mt (altezza all'atto del sopralluogo). La pavimentazione del bacino di raccolta delle batterie esauste ha pendenze tali da permettere la raccolta della soluzione elettrolitica in un pozzetto munito di idonea pompa in acciaio inox che trasferisce il liquido in un serbatoio per il successivo smaltimento oppure per il reinserimento dello stesso all'interno dell'impianto. Da qui le batterie sono prelevate tramite carro ponte ed avviate al trattamento. Le aree di stoccaggio sono identificate e munite di cartellonistica identificativa dei codici di cui dell'Elenco Europeo dei Rifiuti, ben visibile per dimensioni e collocazione indicante i codici, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

3. Trattamento. Le batterie esauste sono prelevate dal bacino di raccolta a mezzo carro ponte e caricate nella tramoggia di alimentazione dell'impianto. La tramoggia di alimentazione ha sul fondo installato un nastro con tappeto metallico che permette un dosaggio costante al mulino di prefrantumazione. Il frantumato in uscita dal mulino, raccolto in un canale vibrante, dopo essere stato depurato di tutte le parti magnetiche, a mezzo di un over-belt magnetico, è alimentato al mulino finitore per ridurne la pezzatura a 30 mm. In uscita dal mulino finitore è installato un vibroclassificatore su cui il materiale è energicamente lavato con le acque di processo accumulate in serbatoi fuori terra, in acciaio inox, di accumulo del liquido in uscita dalla filtropressa. Le acque ed i solidi separati sono direttamente convogliati al serbatoio munito di agitatore per evitare la sedimentazione del solido (piombo ossido e solfato) e, a mezzo pompa, trasferiti al serbatoio di accumulo. Da tale serbatoio la sospensione

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	4 di 11



Relazione finale - Visita Ispettiva

Doc. n°
2/GERI ITALIA
SRL

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 25/03/2024

Relazione finale - Visita Ispettiva

acquosa di solidi è, a mezzo pompa, filtrata dalla filtropressa FP1, ottenendo la separazione del solido dal liquido, che è stoccato nei serbatoi TK3-TK4, da cui è prelevato ed ulteriormente utilizzato come acqua di processo. La parte solida con pezzatura superiore a 1 mm, costituita essenzialmente da parti metalliche (piombo) e plastiche, trasferita a mezzo coclee a canale aperto, è convogliata al separatore Doc. n° 1/ATCE/2021 Data 13.12.2021 Procedura di riferimento: PT 7.5 A6 Relazione finale - Visita Ispettiva Codice Documento MD 7.5 D8 Edizione 1 Revisione0 Emissione30/07/2019 Pagina 6 di 14 classificatore CL4. Sul fondo di questo classificatore, applicando la tecnica della separazione idrodinamica in controcorrente, è raccolta la frazione metallica delle batterie (griglie), mentre la parte flottante (plastiche), unitamente all'acqua utilizzata per la separazione è convogliata in un vaglio rotante con luce 1,5 mm. Le plastiche, separate dalle acque raccolte nella vasca (TR2), da dove sono riciclate al classificatore (CL4), sono ulteriormente lavate con acque di riciclo prelevate dai serbatoi (TK3-TK4) e, utilizzando una coclea (CL5), convogliate ad un separatore statico. Nel separatore (CL6-CL7), sfruttando la differenza di peso specifico dei materiali plastici, si ottengono due frazioni: la prima, che corrisponde alla parte flottante, è costituita da polipropilene copolimero destinato alla vendita; la seconda, costituita prevalentemente da polietilene reticolato caricato a silice, è inviata ad un altro separatore statico (CL8-CL9), che recupera ulteriormente frazione di griglie dalle plastiche di scarto. I fanghi di pastello prodotti dalle filtropresse FP1-FP3 sono destinati alla produzione di piombo secondario.

2.2 DESCRIZIONE DEL SITO

Lo stabilimento è ubicato nel Comune di Alife (CE) alla SP187loc.Poste. L'insediamento occupa una superficie totale di circa 16.000 mq, di cui circa 3.900 mq coperti e pavimentati, circa 8.100 mq scoperti e pavimentati, circa 4.000 mq scoperti non pavimentati (verde). L'impianto è delimitato da idonea recinzione del tipo orso-grill, con sovrastante ringhiera metallica a rete (grigliato), che delimita tutto il perimetro dello stesso, con presenza di verde perimetrale. Descrizione dell'ambiente circostante. La zona di inserimento dell'attività della Geri Italia fa parte dell'Area di Sviluppo Industriale del Matese, per la quale si riscontra la presenza rada di attività industriali, con casolari agricoli per tali attività esistenti a confine con l'area industriale. Per identificare le attività e le aree sensibili presenti nelle vicinanze, si è scelto di far riferimento alla distanza rappresentativa di 500 m dal perimetro dell'attività. In tale area sono presenti essenzialmente attività industriali e casolari agricoli.

Le tipologie di attività presenti sono le seguenti:

- impianto di produzione di prefabbricati in c.a.p.;
- produzione di camini;
- produzione di infissi in legno lamellare;
- trattamento di inerti calcarei;
- trattamento e recupero di rifiuti speciali;
- casolari agricoli.

Ad una distanza minima di 1,6 km dal perimetro dell'impianto della Geri Italia si iniziano a trovare le prime zone residenziali, esterne all'area industriale di Alife. Inoltre, a circa 460 m dallo stabilimento vi è inoltre un tratto del Torrente Torano.

2.3 VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E AUSILIARIE

Le materie prime sono costituite dai rifiuti in ingresso; le materie ausiliarie sono costituite da: soda per scrubber, assorbente soluzione acida e kit assorbente emergenze. Altra materia ausiliaria impiegata è il gasolio, impiegato sia per il rifornimento dei mezzi interni che per l'alimentazione di un generatore elettrico.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	5 di 11



Relazione finale - Visita Ispettiva

Doc. n°
2/GERI ITALIA
SRL

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 25/03/2024

Relazione finale - Visita Ispettiva

2.4 VALUTAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

Fabbisogno idrico Il fabbisogno idrico della ditta ammonta a circa 1698 m³ per l'anno 2022, con un consumo medio giornaliero pari a circa 7.8 m³ /g. Si tratta di acqua proveniente da pozzo esistente. Per l'acqua potabile ci si serve di rifornimenti presso ditte specializzate. Consumi energetici L'energia elettrica è utilizzata per illuminazione, uffici/servizi ed alimentazione impianto di trattamento batterie (per quest'ultimo si utilizza un gruppo elettrogeno). L'energia elettrica consumata, per l'anno 2022, risulta pari a 31.062 MWh. per uffici e servizi, e 300.13 Mwh, per l'impianto di trattamento.

3. ANALISI DEGLI IMPATTI

3.1 ARIA. Verifica non effettuata

3.2 ACQUA Verifica non effettuata

3.3 RUMORE Verifica non effettuata

3.5 Rifiuti

Esiti sopralluogo:

Nel corso del sopralluogo effettuato in data 22 gennaio, di cui al verbale di sopralluogo n. 03/PP/24 si sono ispezionate le varie aree dell'impianto in toto soffermandosi particolarmente sull'aspetto della gestione dei rifiuti, sia in ingresso che prodotti anche a seguito delle lavorazioni.

Documentazione: nel corso del sopralluogo si è acquisita la documentazione relativa alla gestione dei rifiuti sia in ingresso che prodotti, indicata nel prefato verbale.

4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI

4.1 Analisi delle MTD

1. RIFIUTI:

BAT CONCLUSION:

Le BAT (sia di settore che generali) verificate sono di seguito riassunte:

- BAT 1.1: *prestazione ambientale complessiva*: la ditta, in base agli esiti del sopralluogo, non sempre ha attuato un sistema di gestione ambientale atto a garantire un miglioramento della prestazione ambientale complessiva;
- BAT 2: *tecniche per migliorare la prestazione ambientale complessiva lettera c): Predisporre ed attuare un sistema di tracciabilità ed un inventario dei rifiuti*: dalla documentazione esibita, risulta che non sempre viene rispettata la tracciabilità del rifiuto; lettera e): *garantire la segregazione dei rifiuti*: non sempre i rifiuti sono tenuti separati;
- BAT 14 lettera c) *provvedimenti per la riduzione della corrosione* la pavimentazione è risultata corrosa; lettera f) *regolare manutenzione ordinaria e straordinaria*: all'atto del sopralluogo non risulta tale regolarità; lettera g) *ispezioni periodiche e pulizia delle aree di deposito e lavorazione dei rifiuti*: dal sopralluogo non risultano effettuate con cadenza regolare;
- BAT 19: *riduzione volume acque reflue prodotte e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua*: il sistema di ricircolo delle acque lavaruote, all'atto del sopralluogo ha evidenziato un malfunzionamento con rischio di tracimazione nell'area circostante; taluni rifiuti sono collocati sul piazzale esterno senza copertura

APPLICAZIONE DELLE MTD

D.1: *tecniche di stoccaggio dei rifiuti*

- D.1.1: lettera c) *tutte le aree di stoccaggio devono essere dotate di un opportuno sistema di copertura*: all'atto del sopralluogo si è rilevata la presenza di rifiuti sul piazzale, non dotati di copertura;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	6 di 11



Relazione finale - Visita Ispettiva

Doc. n°
2/GERI ITALIA
SRL

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 25/03/2024

Relazione finale - Visita Ispettiva

2. D.1.1.1.1: lettera n) non si è rilevata la presenza di indumenti contaminati all'interno del box chiuso, in esso i rifiuti non sono gestiti in maniera corretta;
3. D.1.1.1.2: *Tecniche per migliorare la manutenzione dei depositi di rifiuti*: dal sopralluogo si è rilevato che non è effettuata una regolare ispezione e manutenzione delle aree di stoccaggio, non si sono effettuate riparazioni con la massima tempestività, non è stata effettuata una regolare ispezione delle condizioni dei contenitori, né sono stati sostituiti quelli deteriorati serbatoi contenenti oli ed oli esausti sono ubicati in area asfaltata e riposti su grigliato di contenimento di eventuali sversamenti dei reflui;
4. D.1.1.4: *Tecniche per la separazione dei rifiuti*: Non viene effettuata una corretta separazione dei rifiuti prodotti, derivanti sia dalle lavorazioni che dalle operazioni di selezione e cernita;

5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ

5.1 Criticità individuate durante la Visita Ispettiva

PER LA MATRICE RIFIUTI - SUOLO è emerso quanto segue:

Nel corso del sopralluogo, le criticità riscontrate sono le seguenti:

- mancato rispetto delle aree di deposito dei rifiuti prodotti, in quanto una parte di rifiuti è stata stoccata in aree difformi rispetto a quelle indicate in planimetria:
 - a) in area A1 solo stoccaggio mix plastiche in cassoni, codice 191211*, invece vi era la presenza anche di cassoni codice EER 120105 limatura e trucioli di materiali plastici;
 - b) il cassone, tra l'altro privo di etichettatura, contenente i materiali non conformi, è collocato in prossimità dell'area serbatoi acque di processo;
 - c) all'interno di un cassone riportante la dicitura 160601* batterie al piombo, sono invece presenti lastre di piombo;
 - Vi sono dei rifiuti e dei macchinari fuori uso lungo il perimetro aziendale, in aree che risultano libere in planimetria;
 - è stata constatata la mancanza di manutenzione della pavimentazione e delle aree di lavorazione;
 - Non risultano presenti i rifiuti codice EER 190814 (fanghi prodotti dai trattamenti)
 - Nelle aree A4 ed A5 di stoccaggio in cumuli dei rifiuti, codice EER 191203 e 060405*, risultano miscelati i rifiuti nella parte iniziale, essendo i new jersey di separazione di dimensioni non idonee tali da non consentire una netta separazione;
 - inoltre, nell'Area A5 i cumuli superano l'altezza dei new jersey di contenimento laterale, con il rischio di sversamento sul terreno nudo retrostante;
 - La vasca V1 di stoccaggio batterie rifiuti codice EER 160601* è colma, superando in alcuni punti l'altezza di tre metri ed in essa vi è anche la presenza di rifiuti già lavorati al di sotto del nastro trasportatore;
 - I reflui della lavatrice confluiscono nella rete di ricircolo delle acque di processo;

5.2 Difformità

PER LA MATRICE RIFIUTI - SUOLO è emerso quanto segue:

- mancato rispetto della tempistica inerente alla registrazione ed alla compilazione del registro di carico e scarico, in particolare non tutti i rifiuti presenti nelle varie aree sono stati caricati sul registro entro i 10 giorni dalla loro produzione, come si evince anche dall'elenco giacenza rifiuti acquisito;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	7 di 11



Relazione finale - Visita Ispettiva

Doc. n°
2/GERI ITALIA
SRL

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 25/03/2024

Relazione finale - Visita Ispettiva

- vi è discrasia tra i dati indicati nella giacenza, i dati indicati nel MUD, quelli indicati nel report annuale e i dati indicati nella relazione di sintesi, sia per le tipologie di rifiuti prodotti che per i quantitativi.
- Nel MUD 2023 (rifiuti anno 2022) nella scheda RIF n. 9 rifiuti codice CER 160601* risultano 0 kg di rifiuti in giacenza al 31.12. e 4396340 kg avviati a recupero. Nel modulo MG relativo alla stessa scheda RIF n. 9, risultano in giacenza da avviare al recupero al 31.12 782088,400 kg. Nella statistica consuntivo al 31.12.23 risultano giacenti al 31.12.2022 782088,400 kg. Nel report annuale 2023, riferito ai rifiuti prodotti e trattati nell'anno 2022, risultano lavorati 5.174,693 tonnellate di rifiuto codice EER 160101* (rectius 160601*) batterie al piombo. Nella giacenza 2023 non sono registrati i rifiuti codice EER 200304 fanghi delle fosse settiche che risultano invece smaltiti in data 30.01.2023 come da documento unico acquisito in copia.
- Non risultano presi in carico i rifiuti codice EER 160107* filtri olio, rinvenuti nell'area adibita a deposito temporaneo, né i numerosi imballaggi contaminati codice EER 150110* sempre rinvenuti nell'area adibita a deposito temporaneo.
- Parimenti non risultano presi in carico e smaltiti i rifiuti codice EER 161002 rifiuti liquidi acquosi derivanti dalle acque di piazzale e refluo pulizia scrubber. Tali rifiuti provenienti dalla pulizia annuale dello scrubber e dalla pulizia semestrale dell'impianto di depurazione sono indicati come rifiuti prodotti con una media di 2 mc annui.
- Non risultano caricati gli pneumatici fuori uso presenti nel piazzale;
- Non viene rispettata la tempistica prevista nel PMC: (es: pulizia settimanale della pavimentazione o secondo necessità, pulizia semestrale dell'impianto di depurazione);
- Mancato rispetto di quanto indicato nelle prescrizioni, per il punto B.5.4 SUOLO, in quanto non sono mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne, non è mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei piazzali e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato;
- Mancato rispetto di quanto indicato nelle prescrizioni, per il punto punto B.5.5 RIFIUTI non tutte le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengono nel rispetto della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., non tutti i rifiuti sono stoccati e depositati nelle aree dedicate di cui agli elaborati progettuali.

Esaminate le osservazioni presentate dal Gestore a seguito della riunione conclusiva del 06/03/2024, riportate nell'allegato verbale, si rappresenta quanto segue:

1. relativamente al punto 1) ovvero posizionamento di contenitori di rifiuti prodotti in aree difformi rispetto a quelle indicate in planimetria, assenza di etichettatura del cassone contenente i materiali non conformi nonché utilizzo di un contenitore riportante la dicitura 16060* (batterie al piombo) in cui sono presenti lastre piombo, non si condivide l'osservazione formulata dal Gestore in base alla quale trattasi di condizioni operative legate al dettato dell'art. 185 bis comma 1) D.Lgs. 152/06 e smi. Infatti, l'Azienda in argomento è tenuta al rispetto delle prescrizioni di cui al par. B.5.5.5.1 di cui al D.D. n. 159/2022 tra cui "I rifiuti dovranno essere stoccati e depositati nelle aree dedicate di cui agli elaborati progettuali" nonché "Il deposito temporaneo deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto opportunamente delimitate e contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati".

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	8 di 11



Relazione finale - Visita Ispettiva

Doc. n°
2/GERI ITALIA
SRL

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 25/03/2024

Relazione finale - Visita Ispettiva

2. si prende atto della precisazione fornita dal Gestore in merito ai macchinari fuori uso, ad ogni buon conto si evidenzia che la copertura degli stessi è avvenuta solo dopo il sopralluogo ARPAC (vedi fascicolo fotografico allegato - foto n° 4).
 3. si prende atto che la manutenzione della pavimentazione viene effettuata dal Gestore secondo le tempistiche del PMeC, ad ogni buon conto si evidenzia che la pavimentazione necessiterebbe comunque di intervento di ripristino in alcune aree dell'insediamento (vedi fascicolo fotografico allegato - foto n° 16 e n° 20).
 4. si prende atto del dato fornito dal Gestore.
 5. si prende atto degli adeguamenti realizzati dal Gestore sui new jersey, in data successiva al sopralluogo ARPAC, e ci si riserva di effettuare le relative verifiche all'atto del prossimo controllo. Ad ogni buon conto si rappresenta che in merito ai rifiuti derivanti dalla separazione (griglie e pastello), la loro opportuna segregazione tramite new jersey, è prescritta al par. B 4 - BAT n. 2 lettera e) di cui al D.D. n. 159/2022.
 6. in merito alla vasca di stoccaggio, si prende atto dei chiarimenti dimensionali forniti dal Gestore.
 7. in merito all'utilizzo della lavatrice si prende atto della dismissione della stessa dichiarata dal Gestore, in data successiva al sopralluogo; ad ogni buon conto, si evidenzia che la presenza di detto impianto e la relativa produzione dei reflui, non risulta dalla documentazione presentata ai fini dell'autorizzazione AIA all'Autorità Competente.
- 8-11) si prende atto della dichiarazione del Gestore in base alla quale i rifiuti rinvenuti all'atto del sopralluogo e non caricati sul registro, risulterebbero essere stati prodotti nei giorni precedenti il controllo ARPAC. Al riguardo, si raccomanda al Gestore la puntuale compilazione del registro rifiuti entro la tempistica dettata dalla normativa, ivi compresi i rifiuti provenienti dalle attività di manutenzione ordinaria.
- 9 - 15) si prende atto dei chiarimenti forniti al Gestore e ci si riserva di effettuare le relative verifiche all'atto del prossimo controllo.
- 16) vedasi quanto già riportato al punto 1).

6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO

Al fine di risolvere le difformità descritte al paragrafo 5, adeguando l'impianto alle prescrizioni contenute nell'AIA, e di ridurre le criticità, si propongono le seguenti modifiche gestionali e/o impiantistiche:

MATRICE	INTERVENTO
RIFIUTI-SUOLO	<ul style="list-style-type: none">• Rispetto nella tempistica e compilazione del registro di carico e scarico, ivi compresi i rifiuti provenienti dalle attività di manutenzione ordinaria;• Rispetto delle aree di deposito e della cartellonistica;• Rispetto nella tempistica del deposito temporaneo;• Mantenimento in efficienza del sistema di ricircolo acque lavaruote;• Mantenimento in efficienza dell'impianto di depurazione;• Procedere alla dismissione della lavatrice ed alla conseguente eliminazione dello scarico dei relativi reflui come dichiarato dal Gestore;• copertura delle aree e/o dei cassoni in cui sono depositati i rifiuti;• Tenere separate le varie aree di deposito temporaneo, in particolare per le aree A4 ed A5;• Tenere separate le aree di messa in riserva R13 da quelle dei rifiuti da sottoporre a lavorazione (R4);• Inserire nei serbatoi un sistema per la misurazione del livello;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	9 di 11

	<h2>Relazione finale - Visita Ispettiva</h2>	Doc. n° 2/GERI ITALIA SRL
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 25/03/2024

Relazione finale - Visita Ispettiva

	<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare le aree di deposito anche con segnaletica orizzontale; • Quotare le planimetrie relative al layout stoccaggio rifiuti.
--	--

7. CONCLUSIONI

Il GI ha verificato alcune inadempienze al Decreto autorizzativo e criticità legate alla non completa applicazione di alcune delle BAT, che portano a concludere che l'azienda debba continuare nelle opere di miglioramento delle prestazioni ambientali. Di seguito riassume quanto emerso nel corso della Visita Ispettiva:

Punti di forza:	Applicazione di alcune delle BAT.
Punti di miglioramento:	Tutti gli adeguamenti elencati al paragrafo 6.
Criticità:	Tutte le criticità elencate al paragrafo 5.1
Inadempienze formali:	Tutte le difformità elencate al paragrafo 5.3
Inadempienze sostanziali:	Tutte le violazioni delle prescrizioni contenute nel Decreto AIA e riportate al paragrafo 5.1 e 5.2
Proposte per l'Autorità Competente:	<p>RIFIUTI. Si rappresenta che, per le criticità di cui ai paragrafi sopra riportati, è stata accertata la violazione delle condizioni operative legate al dettato dell'art. 185 bis comma 1) D.Lgs. 152/06 e smi. Infatti, l'Azienda in argomento è tenuta al rispetto delle prescrizioni di cui al par. B.5.5.5.1 di cui al D.D. n. 159/2022 tra cui <i>"I rifiuti dovranno essere stoccati e depositati nelle aree dedicate di cui agli elaborati progettuali"</i> nonché <i>"Il deposito temporaneo deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto opportunamente delimitate e contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati"</i>. E' stata altresì riscontrata la presenza di una lavatrice non riportata nella documentazione allegata all'istanza di AIA, e la necessità di interventi di ripristino della pavimentazione in alcune aree dell'insediamento.</p> <p>Tale violazione è sanzionata amministrativamente all'art. 29-quattordicesimo comma 2 del D.Lgs. 152/06 e smi.</p> <p><u>In virtù delle attività ispettive si chiede alla Regione Campania di diffidare la ditta ad attuare gli adeguamenti ed interventi richiesti ed evidenziati nel paragrafo 6.</u></p>
Eventuali segnalazioni all'A.G.:	Nessuna segnalazione
Giudizio conclusivo:	Si ritiene che la ditta debba migliorare le proprie prestazioni ambientali sulla base di tutti gli adeguamenti proposti

Il Dirigente Coordinatore del GI Dott.ssa Loredana Pascarella
 Contribuito specialistico in materia di:
 Rifiuti: Dott.ssa Paola Pancaro - AT Luigi Falco

Il Dirigente dell'Area Territoriale Ing. Giuseppina Merola

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	10 di 11



Relazione finale - Visita Ispettiva

Doc. n°
2/GERI ITALIA
SRL

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 25/03/2024

Relazione finale - Visita Ispettiva

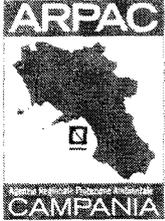
ELENCO ALLEGATI

Verbale di visita ispettiva del 22/01/2024

Report fotografico del 22/01/2024

Verbale riunione conclusiva

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	11 di 11



VERBALE DI SOPRALLUOGO N° 03/PP/24

Richiesto da: Regione Campania. Ispezione AIA

Ragione sociale
GERI ITALIA srl
P. IVA 03862571217
Sede Legale
Via Kennedy, n. 22
80020 Frattaminore (NA)
Sede operativa
SP 187 Loc. Poste
Zona Ind. ASI
Alife (CE)
Responsabile IPPC
Cognome Buonanno
Nome Federico

XXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXX
ivi residente in
XXXXXXXXXXXX

Qualifica Ingegnere
Responsabile Impianto
Cognome Esposito
Nome Cesare

XXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXX
residenteXXXXXXXXXXXX

Qualifica Qualifica
Rappresentante Legale e Gestore
Stabilimento

Presente all'ispezione
Cognome Esposito
Nome Antonio

XXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXX
residenteXXXXXXXXXXXX

Qualifica Socio e Direttore
Commerciale

L'anno 2024, addì 22, del mese di GENNAIO, dalle ore 10:30 circa a seguire, i sottoscritti CTPS dott.ssa Paola Pancaro ed AT Luigi Falco dell'Area Territoriale di Caserta, hanno effettuato un sopralluogo presso lo stabilimento GERI ITALIA srl sito nel Comune di Alife (CE), SP 187 Loc. Poste Zona Ind. ASI PEC: geriitalia@legalmail.it di cui è responsabile la persona a fianco indicata e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il responsabile a fianco indicato a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.

All'attività ispettiva è presente altresì l'ing. Raia Marco nq di consulente.

L'insediamento è adibito a Impianto di stoccaggio e trattamento Rifiuti pericolosi. -----

N°addetti: 5.-----

L'insediamento opera 6 giorni a settimana su unico turno (8,00-17,00, con pausa dalle 13 alle 14).

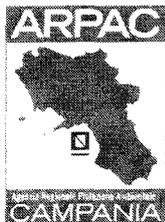
Responsabile Tecnico: Ing. Buonanno Federico.

Il sito è costituito da un impianto adibito allo smaltimento e/o recupero di rifiuti pericolosi,

Verbale di sopralluogo n. 03/PP/24



Handwritten signature



mediante le operazioni di messa in riserva di rifiuti (R13) e operazioni di trattamento e recupero (R4) di batterie al piombo esauste (Codici EER 160601* ed EER 200133*).

L'attività rientra nei seguenti codici IPPC:

- 5.1: Smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad uno o più delle seguenti attività: trattamento fisico-chimico;
- 5.5 "accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti ed è autorizzata con DD n. 185 del 01.12.2022 e DD n 159 del 28.10.2022.

La ditta, con Pec trasmessa in data 28.11.22 ha comunicato che avrebbe iniziato la gestione dell'impianto in AIA secondo i summenzionati decreti, a far data dal 28.11.2021.

Coordinate UTM WGS 84 33 T 445073 E- 4572167 N

L'insediamento occupa una superficie totale di circa 16.000 mq, di cui circa 3.900 mq coperti e pavimentati, circa 8.100 mq scoperti e pavimentati, circa 4.000 mq scoperti non pavimentati (verde).

L'impianto è delimitato da idonea recinzione con sovrastante ringhiera metallica e verde perimetrale.

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo:

Al momento del sopralluogo l'impianto è in normale attività.

Il ciclo di lavorazione autorizzato consta delle seguenti fasi, come da schema a blocchi inserito nella relazione tecnica di luglio 2022, a firma ing. Raia:

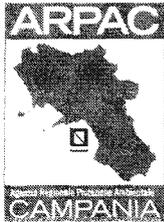
Conferimento dei rifiuti in ingresso, pre-macinazione, deferrizzazione, macinazione, separazione gravimetrica, vagliatura e filtropressatura.

I rifiuti costituiti dalle materie plastiche sono sottoposte a lavaggio.

Lo stato dei luoghi non è totalmente corrispondente alla planimetria ed alla relazione tecnica allegata alla autorizzazione.

Nello specifico:

Verbale di sopralluogo n. 03/PP/24



Sul piazzale, nell'area indicata libera e destinata al passaggio dei mezzi, una quota/parte è invece occupata da macchinari, di cui alcuni obsoleti ed in cattivo stato, privi di cartellonistica, che la parte ha dichiarato essere destinati a parti di ricambio.

Il sistema lavaruote, all'atto del sopralluogo, presenta le vasche di raccolta e ricircolo delle acque piene, con fuoriuscita sull'area circostante.

Tutti i cassoni per il deposito temporaneo dei rifiuti sono al coperto, o sotto la tettoia o all'interno del capannone. Hanno tutti il codice EER e la cartellonistica riportante, per quelli pericolosi, le frasi di rischio e le istruzioni per la manipolazione, ad eccezione del cassone da mezzo metro cubo contenente le batterie non al piombo, pieno all'atto del sopralluogo, n due cassoncini metallici contenenti piastre di piombo ubicate in prossimità dell'area di stoccaggio e movimentazione.

I rifiuti allocati nell'area A7 (deposito temporaneo rifiuti prodotti i contenitori) sono costituiti da olio esausto di circa 400 litri, un filtro aria, numerosi filtri olio, sia sul contenitore dell'olio esausto in fase di raccolta dell'olio, sia nel cassone ed imballaggi contaminati.

Per i cassoni ubicati al di sotto della tettoia, il primo cassone riportante il codice EER 150104, è privo di fondo, contiene pochi rifiuti, il cassone riportante il codice EER 150106 imballaggi in materiali misti, contiene all'interno rifiuti di differente tipologia, quali tubi corrugati e cavi elettrici.

La pavimentazione è sconnessa in alcuni punti, in altri è corrosa a causa del deflusso della soluzione elettrolitica.

Nell'area indicata in planimetria come area servizi, vi è sulla pavimentazione una tubazione corrugata costituita dallo scarico della lavatrice e dell'asciugatrice, che pertanto dalla pavimentazione, senza idonea canalizzazione, confluisce per pendenza nella griglia di raccolta delle acque di processo a ciclo chiuso.

I rifiuti costituiti dai reflui dei servizi igienici, sono smaltiti mediante ditta autorizzata, al riguardo la ditta ha esibito modello unico di cui all'art. 35 lettera e bis della L. n.108 del 29.07.202, codice EER 200304, 10.000 kg effettuato in data 30.01.2023.

Nell'area A5 destinata allo stoccaggio delle griglie e/o pastello, attualmente vi sono le griglie (Codice EER 191203) che supera in un punto l'altezza dei new jersey, con caduta degli stessi sull'area base di cemento esterna. I predetti jersey non sono perfettamente sigillati, per cui dagli spazi vi è una fuoriuscita sempre nell'area esterna.



I setti separatori tra l'area in cui sono stoccate le griglie (area A5) e l'area limitrofa in cui è stoccato il pastello (A4) non consentono la completa separazione.

Vi è al di sotto della filtropressa non in uso un box al cui interno vi è una piccola officina, con varia strumentazione tra cui una saldatrice a filo continuo ed una saldatrice ossiacetilenica. Vi è un bidone in plastica tipico della raccolta differenziata, con all'interno rifiuti di differente tipologia, tra cui si riconoscono stracci, un filtro olio, ed RSU, privo di cartellonistica.

Si è acquisita la seguente documentazione:

1. Statistica di stoccaggio analitica per l'anno 2023 e l'anno 2024,
2. Mud in formato digitale;
3. Statistica di stoccaggio analitica per l'anno 2023 e l'anno 2024 per il rifiuto codice EER 200133 e 160601
4. Statistica completa di tutti i rifiuti per l'anno 2024;
5. Copie dell registro di carico e scarico, pagine 441,443,446, 486, 487 e 488;
6. Statistica di stoccaggio consuntivo anno 2023 e 2024; formulari n. 782869 e 782873;
7. Modello di documento unico relativo al rifiuto codice EER 200304;
8. Foglio di lavoro e manutenzione ditta Mirra;
9. Report misura radiometrica

Ci si riserva di chiedere ulteriore documentazione.

Sono stati eseguiti rilievi fotografici dello stato dei luoghi.

Ci si riserva di richiedere ulteriore documentazione e di redigere apposita relazione dopo l'acquisizione di tutta la documentazione.

Copia del presente verbale viene consegnata alla presente all'ispezione che, dopo averne dato lettura, dichiara spontaneamente "Nulla" e sottoscrive.

F.l.c. e s. alle ore 17.40 del 22.01.2024.

Il Presente all'ispezione

I VERBALIZZANTI

Verbale di sopralluogo n. 03/PP/24



Verbale di Verifica Ispettiva

Doc. n°

Riunione conclusiva
Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

3/ATCE/2024
Data 05/03/2024

VERBALE DI RIUNIONE CONCLUSIVA

Il giorno 05/03/2024 alle ore 12.30, il Gruppo Ispettivo in modalità "a distanza", si è riunito con il gestore, allo scopo di concludere l'attività ispettiva IPPC condotta presso la Società **DITTA GERI SRL. IMPIANTO NEL COMUNE DI ALIFE (CE), ALLA S.P. 187 LOC. POSTE ZONA INDUST. ASI**

Per ARPAC presente:

Ing. Giuseppina MEROLA Dirigente AT

Dott.ssa Loredana Pascarella Dirigente Coordinatore GI

Arch. Raffaele Belluomo Funzione Organizzativa Multimatrice

Per la Società sono presenti:

Sig. Esposito Cesare Amministratore

Sig. Esposito Ciro Socio

Sig. Esposito Antonio Socio

Ing. Raia Marco Consulente

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante il sopralluogo effettuato presso l'insediamento e discute le conclusioni dell'indagine. A tale fine si comunica quanto segue:

PER LA MATRICE RIFIUTI

Nel corso del sopralluogo del 22/01/2024, sono emerse le seguenti criticità:

- mancato rispetto delle aree di deposito dei rifiuti prodotti, in quanto una parte di rifiuti è stata stoccata in aree difformi rispetto a quelle indicate in planimetria:

a) in area A1 solo stoccaggio mix plastiche in cassoni, codice 191211*, invece vi era la presenza anche di cassoni codice EER 120105 limatura e trucioli di materiali plastici;

b) il cassone, tra l'altro privo di etichettatura, contenente i materiali non conformi, è collocato in prossimità dell'area serbatoi acque di processo;

c) all'interno di un cassone riportante la dicitura 160601* batterie al piombo, sono invece presenti lastre di piombo;

- Vi sono dei rifiuti e dei macchinari fuori uso lungo il perimetro aziendale, in aree che risultano libere in planimetria;

- è stata constatata la mancanza di manutenzione della pavimentazione e delle aree di lavorazione;

- Non risultano presenti i rifiuti codice EER 190814 (fanghi prodotti dai trattamenti)

- Nelle aree A4 ed A5 di stoccaggio in cumuli dei rifiuti, codice EER 191203 e 060405*, risultano miscelati i rifiuti nella parte iniziale, essendo i new jersey di separazione di dimensioni non idonee tali da non consentire una netta separazione;

- inoltre, nell'Area A5 i cumuli superano l'altezza dei new jersey di contenimento laterale, con il rischio di sversamento sul terreno nudo retrostante;

- La vasca V1 di stoccaggio batterie rifiuti codice EER 160601* è colma, superando in alcuni punti l'altezza di tre metri ed in essa vi è anche la presenza di rifiuti già lavorati al di sotto del nastro trasportatore;

- I reflui della lavatrice confluiscono nella rete di ricircolo delle acque di processo;

Si sono riscontrate le seguenti difformità

- mancato rispetto della tempistica inerente alla registrazione ed alla compilazione del registro di carico e scarico, in particolare non tutti i rifiuti presenti nelle varie aree sono stati caricati sul registro entro i 10 giorni dalla loro produzione, come si evince anche dall'elenco giacenza rifiuti acquisito;

- vi è discrasia tra i dati indicati nella giacenza, i dati indicati nel MUD, quelli indicati nel report annuale e i dati indicati nella relazione di sintesi, sia per le tipologie di rifiuti prodotti che per i quantitativi.

- Nel MUD 2023 (rifiuti anno 2022) nella scheda RIF n. 9 rifiuti codice CER 160601* risultano 0 kg di rifiuti in giacenza al 31.12. e 4396340 kg avviati a recupero. Nel modulo MG relativo alla stessa scheda RIF n. 9, risultano in giacenza da avviare al recupero al 31.12 782088,400 kg. Nella statistica consuntivo al 31.12.23 risultano giacenti al 31.12.2022 782088,400 kg. Nel report annuale 2023, riferito ai rifiuti prodotti e trattati nell'anno 2022, risultano lavorati 5.174,693 tonnellate di rifiuto codice EER 160101* (rectius 160601*) batterie al piombo. Nella giacenza 2023 non sono registrati i rifiuti codice EER 200304 fanghi delle fosse settiche che risultano invece smaltiti in data 30.01.2023 come da documento unico acquisito in copia.

- Non risultano presi in carico i rifiuti codice EER 160107* filtri olio, rinvenuti nell'area adibita a deposito temporaneo, né i numerosi imballaggi contaminati codice EER 150110* sempre rinvenuti nell'area adibita a deposito temporaneo.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019



Verbale di Verifica Ispettiva

Doc. n°

Riunione conclusiva
Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

3/ATCE/2024
Data 05/03/2024

- Parimenti non risultano presi in carico e smaltiti i rifiuti codice EER 161002 rifiuti liquidi acquosi derivanti dalle acque di piazzale e refluo pulizia scrubber. Tali rifiuti provenienti dalla pulizia annuale dello scrubber e dalla pulizia semestrale dell'impianto di depurazione sono indicati come rifiuti prodotti con una media di 2 mc annui.
- Non risultano caricati gli pneumatici fuori uso presenti nel piazzale;
- Non viene rispettata la tempistica prevista nel PMC: (es: pulizia settimanale della pavimentazione o secondo necessità, pulizia semestrale dell'impianto di depurazione);
- Mancato rispetto di quanto indicato nelle prescrizioni, per il punto B.5.4 SUOLO, in quanto non sono mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne, non è mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei piazzali e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato;
- Mancato rispetto di quanto indicato nelle prescrizioni, per il punto B.5.5 RIFIUTI non tutte le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengono nel rispetto della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., non tutti i rifiuti sono stoccati e depositati nelle aree dedicate di cui agli elaborati progettuali.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni:

1) in riferimento al punto 1, si rappresenta che le difformità riscontrate attengono al posizionamento di contenitori di rifiuti prodotti posizionati in prossimità dei luoghi di produzione, trattandosi pertanto di condizioni legate al flusso lavorativo: per l'area A1, il cassone della plastica (EER 120105) è infatti posizionato nel capannone in cui origina la sua produzione da cui esso viene poi avviato alla relativa area di deposito. Tale condizione operativa è, d'altronde, rispondente al dettato dell'art. 185bis comma 1 del D.Lgs 152/06 che indica:

"1. Il raggruppamento dei rifiuti ai fini del trasporto degli stessi in un impianto di recupero o smaltimento è effettuato come deposito temporaneo, prima della raccolta, nel rispetto delle seguenti condizioni:

a) nel luogo in cui i rifiuti sono prodotti, da intendersi quale l'intera area in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione dei rifiuti [...]"

Lo stesso dicasi per i materiali non conformi, posizionati in prossimità dell'area da cui origina la loro produzione (area di lavorazione) e per le "lastre di piombo" che sono in realtà contrappesi in piombo che fanno parte delle batterie muletto, che vengono separate dalla relativa cassa in ferro, nell'area di lavorazione (in cui sono state rinvenute) prima di essere alimentate al mulino.

2) I materiali depositati sono costituiti da attrezzature, parti di impianto e ricambistica per l'impianto; non trattasi di rifiuti né di macchinari fuori uso. Essi sono posizionati all'interno di aree confinate, esterne alla circolazione dei rifiuti ed interdette alla circolazione dei mezzi, tranne quelli deputati all'attività di straordinaria manutenzione. Tali materiali sono stati opportunamente coperti con teli ed etichettati, ai fini di una più corretta identificazione.

➤ *Allegato 1: foto attrezzature*

3) Si rappresenta preliminarmente che l'area di gestione rifiuti è interamente impermeabilizzata con guaina HDPE e TNT sottostante la pavimentazione industriale di spessore circa 30 cm. Le attività di manutenzione delle pavimentazioni e delle aree di lavorazione sono regolarmente svolte, secondo le tempistiche previste dal PMC; le schede di controllo dello stato di usura dei piazzali prevedono, a tal proposito, 3 livelli di classificazione delle criticità rilevate, riportate all'interno delle schede di monitoraggio presenti in impianto e di seguito riportate:

LEGENDA

(1) - Nessuna criticità riscontrata

(2) - Riscontrata criticità che non compromette la tenuta e il regolare svolgimento dell'attività: intervento ordinario di manutenzione programmata

(3) - riscontrata criticità che richiede ripristino: effettuare intervento straordinario di manutenzione

L'addetto provvede alla verifica dello stato delle pavimentazioni e riporta la classificazione nella relativa scheda di controllo, da cui scaturisce l'azione da intraprendere che può essere:

- Ripristino da eseguire al primo intervento di ordinaria manutenzione (criticità che non comporta compromissione della tenuta).
- Ripristino da eseguire nell'immediato con intervento di manutenzione straordinaria (criticità grave che può compromettere la tenuta).

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019

Pagina
2 di 4



Verbale di Verifica Ispettiva

Doc. n°

Riunione conclusiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

3/ATCE/2024

Data 05/03/2024

Nessuna delle criticità rilevate all'atto della verifica rientra tra le criticità gravi da ripristinare con interventi di manutenzioni straordinarie, non essendo in alcun modo compromessa la tenuta della pavimentazione.

➤ *Allegato 2: scheda di autocontrollo pavimentazioni/piazzali anni 2022-2023.*

4) I fanghi prodotti ed avviati allo smaltimento nel 2023 sono pari a 250 kg/a, come si evince dalla statistica del consentivo 2023 in Vs. possesso.

5) Si premette che fin dall'origine il pastello contiene una quota parte di griglie e viceversa le griglie contengono una percentuale residua di pastello, in quanto separate tramite separazione idrogravimetrica; il fatto che possano entrare in contatto per frazioni residuali non compromette le caratteristiche dei rifiuti né in alcun modo influenza il processo produttivo di recupero in quanto tali prodotti sono poi alimentati ai forni fusori degli impianti di destinazione contemporaneamente. Fatta questa doverosa premessa, si è comunque provveduto ad una migliore e netta separazione dei due materiali tramite estensione dei setti separatori e, al fine di contenere la potenziale tracimazione nell'area adiacente, tramite stabilizzazione con barre metalliche posizionate tra i new-jersey e pannellatura metallica superiore, come da foto allegate

Le foto inoltre evidenziano che subito dietro il new-jersey vi è la base dello stesso new-jersey poggiante su pavimentazione in cemento e non terreno nudo.

➤ *Allegato 3: foto separatori new-jersey*

6) Si riporta di seguito un estratto di relazione agli atti dell'AIA in cui è stato definito il quantitativo stoccabile e le modalità di stoccaggio:

La vasca V1 ha dimensioni [...] avendo, pertanto, superficie netta pari a mq. 308,06 ed altezza media pari a 1,425, essa presenta un volume al di sotto del p.c. (Va) pari a

$$Va = 308,06 \text{ m}^2 \times 1,425 \text{ m} = 439 \text{ m}^3$$

Tenuto conto che al di sopra del p.c. le batterie possono raggiungere un'altezza di circa 3 metri, in forma simil-piramidale (Vb), si ottiene il relativo volume stoccabile:

$$V_{\text{stoccabile}} = Va + Vb = 439 + 308,06 = 747,06 \text{ m}^3$$

[...]

Emerge pertanto la possibilità di deposito in vasca fino ad un'altezza di m 4,425 (3 m al di sopra del p.c.). Si rappresenta inoltre che lo stoccaggio delle batterie avviene esclusivamente all'interno di tale vasca, che risulta confinata da muri perimetrali ed interdetta alla viabilità pedonale del personale, non determinando rischi di alcun tipo per gli addetti e che la delibera regionale di riferimento (DGR 8/2019) impone il rispetto del limite di 3 m esclusivamente per lo stoccaggio in cumuli e non per quello in vasche e/o contenitori.

Le frazioni indicate quali "rifiuti già lavorati" non sono costituite da materiali già lavorati bensì da batterie e parti di esse che possono ricadere all'interno della vasca dal sovrastante nastro di carico del mulino, motivo per cui il nastro di alimentazione è stato tecnicamente progettato proprio al di sopra della vasca.

7) l'utilizzo della lavatrice (da 3 kg) era stato ipotizzato per la pulizia degli indumenti che potenzialmente possono, in caso di manutenzione dell'impianto, entrare in contatto in modo marcato con il pastello: l'attività di lavaggio ha il compito di ripulire gli indumenti dalla frazione di pastello di piombo presente che viene avviata al sistema di raccolta a ciclo chiuso dell'impianto. Essa veniva immessa nel ciclo chiuso delle acque di processo proprio perché contenente frazioni di pastello. Ad ogni modo, si è provveduto all'eliminazione dello scarico della lavatrice e alla stipula di un contratto con ditta esterna specializzata che sostituirà il lavaggio con la suddetta lavatrice.

➤ *Allegato n. 4: contratto ditta specializzata lavaggio*

8-11) in merito alla registrazione dei rifiuti prodotti si riscontra che il mese di Gennaio, vista la generalizzata chiusura degli impianti di destinazione (per inventari, manutenzioni, ecc.) è per la scrivente periodo di minore lavoro e pertanto adoperato per attività di manutenzione interna. All'atto della verifica erano infatti in corso attività di manutenzione: ciò è dimostrato da quanto rilevato circa i filtri che erano ancora allocati all'interno della predisposta vaschetta colafiltri, rimossi solo qualche giorno prima, in modo da appurarne il peso reale da registrare. Tutti i rifiuti non registrati, tutti di modeste entità, erano ancora in fase di produzione dall'attività di manutenzione in corso avvenuta in quei giorni e regolarmente registrate e smaltite nei giorni successivi, entro le tempistiche stabilite.

9-10) Dal controllo dei dati evidenziati del MUD e nel report annuale non emerge alcun errore di compilazione né discrasie dei dati; infatti:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019



Verbale di Verifica Ispettiva

Doc. n°

Riunione conclusiva
Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

3/ATCE/2024
Data 05/03/2024

- Riguardo la scheda RIF n. 9 rifiuti codice CER 160601* risultano 0 kg in giacenza in quanto tale dato è relativo al *produttore del rifiuto*; in tale sezione è corretta l'indicazione del valore 0 in quanto per l'impianto della scrivente non trattasi di rifiuto prodotto bensì di rifiuto proveniente da terzi. La giacenza finale viene riportata invece nel *modulo gestione* che corrisponde al valore 782088,400 kg.
- Il dato del report annuale è perfettamente coincidente con il valore dei rifiuti in ingresso nell'anno 2022, pari a kg. 5174693,00 riportati nel modulo della scheda RIF "*rifiuto ricevuto da terzi*" differentemente dal valore di 4396340 kg, corrispondente al valore dei rifiuti sottoposti al trattamento (dato non reperibile nel report annuale in quanto la voce del titolo del paragrafo 1.8.1 indica solo "*rifiuti in ingresso*").
- In merito alla mancata registrazione del codice EER 200304, Il Comitato Nazionale dell'Albo Gestori Ambientali ha stabilito con Deliberazione n. 14 del 21/12/2021, ai sensi dell'art. 230 comma 5 del D.Lgs 152/06, l'utilizzo di un nuovo modello di formulario esclusivamente per il trasporto dei rifiuti provenienti da fosse settiche (CER 200304) e pulizia reti fognarie (CER 200306). Il nuovo formulario va utilizzato dal soggetto che effettua l'attività di spurgo che, quindi, si configura contemporaneamente sia come produttore che come trasportatore. Sulla base di quanto sopra indicato, l'azienda che richiede l'intervento di pulizia della fossa settica non deve riportare il rifiuto CER 200304 nel registro di carico/scarico e nel MUD.
 - *Allegato 5: Delibera del Comitato Nazionale dell'Albo Gestori Ambientali n. 14/2021.*
 - *Allegato 6: Estratto delle istruzioni per la compilazione MUD*

12) in merito al refluo di pulizia dello scrubber, cod. EER 161002, si rappresenta che l'attività di smaltimento è stata effettuata in data 21/12/2022 e successivamente in data 08/02/2024, con un intervallo di circa 13 mesi. E' opportuno precisare che il valore indicato di 2 mc/a è un valore medio statistico puramente indicativo; la produzione di tale rifiuto deriva dalla necessità di sostituzione del fluido da parte di tecnico specializzato a cui la ditta ha affidato l'attività di manutenzione dello scrubber, che viene effettuata con frequenza trimestrale (benché prevista semestrale nel PMC) non avendo ravvisato la necessità di sostituzione con una maggiore frequenza.

13) Circa gli pneumatici rilevati nel corso della verifica, non trattasi di rifiuti in quanto costituiscono ruote complete di cerchi originali della gru, smontate dal mezzo in attesa di riparazione da parte di gommista esterno. Tale intervento è stato poi effettuato nei giorni successivi.

14) le attività di autocontrollo sono svolte secondo quanto indicato nel PMC; sono a tal proposito redatte le relative schede di autocontrollo previste. In merito all'attività di pulizia essa viene regolarmente svolta con cadenza almeno settimanale (non rientra tra le attività di verifica riportate in registro, come indicato a pag. 12 del PMC). In merito alle attività di manutenzione e pulizia dell'impianto di depurazione essa viene svolta da ditta esterna incaricata, di cui si allegano schede di controllo.

➤ *Allegato 7: schede manutenzione e pulizia impianto chimico-fisico*

15) le attività di pulizia delle griglie vengono effettuate come da PMC con frequenza semestrale, come da schede di autocontrollo presenti in azienda, allegate alla presente.

➤ *Allegato 8: schede autocontrollo griglie*

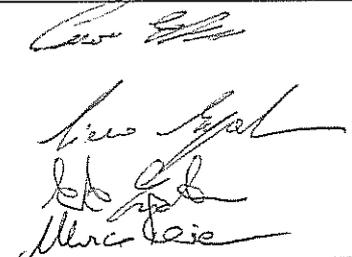
16) Il deposito dei rifiuti in ingresso avviene esclusivamente in vasca nel rispetto di quanto indicato al punto 6 della presente; circa il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, si rimanda a quanto evidenziato al punto 1 della presente.

La riunione in modalità telematica è iniziata alle ore 12,30 e si è conclusa alle ore 13,30

Caserta, il 05/01/2024

Per il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda

Ing. Giuseppina MEROLA Dirigente AT Dott.ssa Loredana Pascarella Dirigente Coordinatore GI (firma digitale) Funzione Organizzativa Multimatrice Arch. Raffaele Belluomo	
---	--

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019